

Intervento del Presidente Luigi Cocchella

Circolo Tennis Banditella, Livorno 11 maggio 2026-05-10

Presentazione del libro di E. De Angeli e M. Grassi “Fuori dalle emergenze”

Per prima cosa volevo ringraziare tutti Voi per la Vs. presenza ed in particolare Casini Benvenuti e Grassi per gli interventi che seguiranno.

Mi presento: sono Luigi Cocchella e sono il Presidente della “Associazione culturale Per la Rinascita di Livorno” che è stata fondata circa 10 anni da dirigenti del Settore pubblico e oggi è composta da Dirigenti, Manager e professionisti sia del settore pubblico che privato.

Le attività prioritarie dell’Associazione sono lo studio, l’approfondimento e la diffusione delle problematiche relative allo sviluppo economico, sociale e culturale della comunità livornese in una visione la più ampia possibile che comprenda anche le naturali interconnessioni con i territori vicini.

Venendo al tema di oggi.

E’ sorprendente ancora oggi quanto poco spazio dia l’informazione e la politica sull’alterazione del clima e sui suoi effetti con cui ci troviamo a confrontarci tutti i giorni. Purtroppo i temi ambientali sono ancora oggi tacciati di catastrofismo o comunque guardati con sufficienza e marginalità da ampie fette della società.

Questo atteggiamento contrasta con la posizione progressivamente assunta dalla U.E. con il “Green Deal” che definisce l’impegno della Commissione europea ad affrontare i problemi legati al clima e all’ambiente.

Se il Green deal diventa la visione strategica, la stessa va accompagnata da azioni incisive sugli aspetti più critici ambientali che caratterizzano il nostro territorio, che, per configurazione orografica e per le attività umane in esso insediate, è vulnerabile e quindi soggetto a crisi che devono essere prevenute ed affrontate per renderlo maggiormente capace di fare fronte ad eventi traumatici, naturali e no.

L’associazione ha da sempre avuto per le tematiche della sostenibilità e della resilienza, con particolare riferimento alle criticità ed ai rischi del nostro territorio.

In particolare, viste le caratteristiche fisiche e le attività presenti su Livorno, anche in relazione ad eventi calamitosi verificatisi negli ultimi anni che tanti lutti hanno causato, l’attenzione va sempre rivolta alla sicurezza idraulica ed industriale.

Va dunque aumentata la sicurezza idraulica ed industriale, e diminuiti gli impatti ambientali in modo che la comunità sarà più pronta a reagire ad eventi negativi e quindi meglio adattarsi al cambiamento.

Ricordo che dopo gli eventi alluvionali che hanno devastato nel settembre 2017 il territorio livornese, la Regione non ha lasciato sola la città, ed ha investito nella sicurezza idraulica dei corsi d’acqua; opere eseguite e che si stanno completando, ma guai ad abbassare la guardia e non destinare adeguate risorse alla manutenzione e al monitoraggio del territorio.

In questa occasione vogliamo ricordare che recentemente il consiglio comunale di Livorno ha approvato il Piano Comunale di transizione ecologica, il primo di questo genere in Italia; speriamo che a questo sforzo concettuale e programmatico, facciano seguito impegni precisi ed azioni efficaci.